SETTORE EDILIZIA PRIVATA **ORIGINALE**

Città di Siracusa

SETTORE EDILIZIA PRIVATA

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 5088 DEL 07/10/2026

IL DIRIGENTE Ing. Agostino Calandrino

OGGETTO: ***APPROVAZIONE VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3 DEL DPR N.357/97, RELATIVA AL " PROGETTO DI ESTIRPAZIONE DI PIANTUMAZIONI GIUNTE A FINE CICLO PRODUTTIVO E SOTTOPOSTE A INCENDIO PRESSO C.DA STRADICÒ F.166 P.LLA 361 E F. 164 P.LLE 203-286-295-297-394-397 E INTERVENTI DI RIPRISTINO POST-INCENDIO". PROPONENTE: DITTA AGRICOLA CACCIPARIS S.S. DI FRANCESCO CAPPELLO E C. SOCIETÀ AGRICOLA***

IL DIRIGENTE

Vista la delibera G.C. n°3 del 30/01/2025 avente ad oggetto "Nuovo modello organizzativo comunale;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n°249 del 30/12/2025 avente ad oggetto "Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 e bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 ";
Visto che il Documento Unico di Programmazione 2026/2028 aggiornato, è stato approvato con la sopra citata deliberazione del C.C. n°249 del 30/12/2025;
Visto lo Statuto Comunale, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 28.02.2013;
Visto il vigente regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune, approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 43 dell'1.3.2022;
Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 20/01/2026 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2026-2028. Assegnazione risorse finanziarie";
Vista la Delibera di Giunta n. 37 del 31-03-2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e s.m.i.;
Visto il Tuel D.L.gs 267/2000;
Visto Il Regolamento di contabilità dell'Ente;
Visto L'OO.RR.EE.LL.;
Visto il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
Ritenuta la propria competenza ai sensi della Determina Sindacale n. 364 del 31/12/2025 di attribuzione di incarichi dirigenziali, integrata dalla Determina Sindacale n.99 del 24/02/2026 e dalla Determina Sindacale n.252 del 11/05/2026, in attuazione della nuova struttura organizzativa approvata con deliberazione G.M. n. 3 del 30/01/2025;

PREMESSO CHE è stata trasmessa mezzo pec a codesto Ente con prot. generale n. 169391 del 30.06.2026 ed acquisita dal Servizio Difesa del suolo, S.I.I., Risorse Mare del Settore Sviluppo Sostenibile, Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Transizione Energetica del Comune di Siracusa con Ns. prot E. n. 119172 del 17.07.2026 la pratica relativa all'istanza per autorizzazione del progetto di estirpazione di piante di agrume affette da Citrus Tristeza Virus, sito catastalmente al F.mappa n. 164 p.lle 203-286-295-297-394-397 e F. n. 166 p.lle 361 con coordinate GPS Lat. 36.95812 e Long. 15.17755, con proponente la Ditta Agricola Cacciparis S.S. di Francesco Cappello e C. Società Agricola;
VISTA tutta la documentazione tecnico-amministrativa necessaria, ovvero: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I Screening, format di supporto screening di V.Inc.A. All 1, opportune cartografie, carte planimetriche, ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A, documentazione fotografica ante operam, richiesta estirpazione e reimpianto di alberature, oltre a verbale di querela presso Legione Carabinieri "Sicilia" – Stazione di Cassibile per incendio doloso della suddetta area;
VISTO il versamento n. 04726230497006311 del 18.08.2026 di € 150,00 per tassa istruzione Valutazione di Incidenza (pratica SUAP);
VISTO il versamento n. 04726230324616352 del 18.08.2026 di € 15,00 per tassa Diritti di Segreteria;
PRESO ATTO CHE
-l'area d'interesse del progetto ricade nella Zona di Pre-Riserva del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS ITA09007 "Cavagrande di Cassibile" (SR), sito di pregio naturalistico a cui porre la massima attenzione a scopo di tutela della biodiversità e salvaguardia di specie prioritarie, ai sensi delle Direttive Comunitarie (Direttiva Habitat 92/43/CEE e Direttiva Uccelli 2009/147/CEE) e del TUA, D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
-l'area ad uso agricolo di estensione di circa 550 ha ubicato in c.da Stardicò ricadente nel territorio siracusano ha subito nel 2024 un incendio doloso con l'evidenza di n.5-6 focolai che rischiavano di propagarsi lungo il pendio della zona collinare, con un progressivo divampare delle fiamme fino a distruggere oltre n.50 alberi di pompelmo, n.60 alberi di ulivo e rotoballe di paglia accatastate all'interno dell'azienda in prossimità dei caseggiati, come riportato nel verbale di querela;
-dal foglio di mappa n. 164 si desume che ivi sono collocati gli agrumenti, di cui si richiede l'autorizzazione di estirpare, oltre al n.166 dove insiste il mandarleto, entrambi soggetti ad incendio doloso;
-in un contesto ambientale di tale importanza, la Valutazione di Incidenza Ambientali (V.Inc.A), Livello I Screening, è un procedimento di carattere preventivo per il quale è necessario predisporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito ubicato all'interno delle aree Natura 2000 ai sensi della Direttiva Habitat e/o in siti proposti per divenirlo, ai sensi degli obiettivi di conservazione dello stesso sito; altresì, la V.Inc.A. viene disciplinata dall'art.6 del DPR 120/2003 (GU n.124 del 30.05.2003) in sostituzione dell'art.5 del DPR 357/1997 sui paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat e che, a livello regionale, la V.Inc.A. viene disciplinata dal D.A. (Assessorato Territorio ed Ambiente) del 30.03.2007;
-che la V.Inc.A. si applica agli interventi ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000 e a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito, come l'area in oggetto facente parte della Zona di Pre- Riserva della Zona di Speciale Conservazione (ZSC) ITA 09007 Cavagrande di Cassibile;
VALUTATA l'importanza geografica del sito in quanto, essendo Pre-Riserva identificata come Zona B, mantiene forti vincoli ambientali e ricade nelle tutele europee della Rete Natura 2000 ZSC ITA090007 "Cava Grande del Cassibile";

CONSIDERATO che la Zona B, detta anche Pre-Riserva o Zona Tampone, funge da cerniera e cuscinetto ecologico in cui però, per bilanciare attività produttiva e tutela della natura, le attività antropiche preesistenti (agricoltura sostenibile, pascolo controllato o interventi di gestione compatibile) sono generalmente consentite o regolamentate in modo meno restrittivo rispetto al canyon principale, pur restando subordinate a specifici nulla osta e alle norme di salvaguardia finalizzate ad un rispetto e salvaguardia di ambienti naturali;
TENUTO CONTO che tutto il perimetro comprendente Zona A e Zona B rientranti nei Sito Rete Natura 2000 è soggetto a misure di conservazione comunitarie;
RIBADITO che, nel contesto della Valutazione di Incidenza Ambientale, qualsiasi intervento, opera o trasformazione del territorio, pianificata nella pre-riserva che possa incidere significativamente sul sito Natura 2000, deve essere sottoposta a esame di compatibilità ambientale;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
VISTO il Decreto 21 febbraio 2005 dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n.92/43/CEE e n.79/409/CEE";
VISTA la direttiva comunitaria 79/409/CE sostituita dalla direttiva 2009 /147/CE per la protezione degli uccelli e la salvaguardia delle specie inserite negli allegati della direttiva, per i quali sono previste specifiche misure di tutela;
VISTA la direttiva 92/43/CEE che stabilisce misure volte ad assicurare il mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali allo scopo di salvaguardare la biodiversità;
VISTO l'art. 142ter "Prescrizioni scaturite dalla procedura di V.Inc.A." del regolamento Edilizio del P.R.G. del Comune di Siracusa;
RITENUTE, pertanto, nulle le incidenze sull’ambiente ed appurato che non vi è alcun rischio di ulteriore perdita di aree di habitat, né ulteriore frammentazione del medesimo;
VISTO il nulla osta del Settore Igiene urbana e verde pubblico, Servizi cimiteriali e igienico sanitari del Comune di Siracusa all’istanza acquisita al prot.n. 73967 del 17.03.2026, nello specifico all’estirpazione di mandorleto ed agrumento in c.da Stradicò, trasmessa alla stessa Società con prot.U.n. 112071 del 29.04.2026;

TENUTO CONTO che non è arrivato alcun parere e/o pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.P.R. 08.09.1997 n° 357 e ss.mm.ii. entro i tempi prefissati secondo legge, sul "progetto di estirpazione di piantumazioni giunte a fine ciclo produttivo e sottoposte a incendio presso C.da Stradicò, f.166 p.lla 361 e f. 164 p.lle 203-286-295-297-394-397 e interventi di ripristino post-incendio”. proponente: ditta Agricola Cacciparis s.s. di Francesco Cappello e c. Società Agricola;

PRESO ATTO CHE
-il progetto è in linea con quanto previsto dal P.d.G. del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS ITA09007 “Cavagrande di Cassibile” (SR);
-il progetto de quo è direttamente connesso alla gestione del sito e l’azione proposta è volta alla «conservazione» del sito medesimo e una,volta realizzata l’opera, questa implicherà condizioni positive per il sito Natura 2000;
-i possibili impatti delle diverse fasi di cantiere è possibile attenuarli mettendo in atto quanto previsto dalle Condizioni di cantierizzazione previste dall’ Art. 101 e dall’Art. 102 ter prescrizioni scaturite dalla procedura di V.A.S. e V.Inc.A. del Regolamento Edilizio del Comune di Siracusa e da quanto previsto dal presente parere;
-nell’ambito della cantierizzazione dell’opera non saranno direttamente coinvolti habitat e specie di interesse conservazionistico inseriti negli allegati della Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli.
VISTO che ai sensi dell’art. 1 della L.R. 08/05/2007 n. 13, è stato espresso in data 24.02.2025 il nulla osta da parte del Responsabile del Procedimento;

VISTO il D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", il quale individua, fra l'altro, compiti e responsabilità dei dirigenti;
ATTESA pertanto la propria competenza ai sensi dell'art. 51, commi 3 e 3bis della Legge n. 142/90, come modificata con Legge n. 127/97 e con Legge n. 191/98, recepita con Legge Regionale 07/09/1998, n. 23;

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte ed in adesione dell'impegno assunto

DETERMINA

1) **LA PREMESSA** forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI ESPRIMERE**, ai fini della Valutazione d'Incidenza Ambientale, in assenza di impatti documentati diretti in habitat di specie di interesse comunitario, nonché a fronte di un comprovato ed oggettivo stato di necessità, parere favorevole al progetto di estirpazione e successivo reimpianto, subordinato al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni ecologiche, forestali e di difesa del suolo.

Tali prescrizioni vincolanti si incentrano su raggiungimento dei seguenti obiettivi:

➢ nel contesto di misure di tutela ambientale e conservazione della natura in ottemperanza alle Linee Guida dei Siti Natura 2000:

a. Divieto assoluto di eseguire le operazioni di estirpazione, movimento terra e reimpianto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 agosto di ogni anno, al fine di tutelare l'avifauna nidificante all'interno del sito Natura 2000;

b. Le operazioni meccaniche devono escludere tassativamente le aree perimetrali in cui sono già in atto processi di ricolonizzazione da parte della flora spontanea autoctona. È vietato danneggiare la macchia mediterranea confinante;

c. Divieto di eradicare o danneggiare la vegetazione naturale spontanea (macchia mediterranea, boscaglie termofile o elementi di gariga) eventualmente presente ai margini dei coltivi o lungo i muretti a secco, ai fini di conservazione della biodiversità;

d. Obbligo di trasmettere a questo Ente una relazione finale, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, che attesti la conformità degli interventi alle Linee Guida regionali per le Valutazioni di Incidenza, rientrante nelle attività di monitoraggio ambientale

➢ Ai sensi del protocollo fitosanitario obbligatorio si precisa di prestare attenzione a quanto segue:

e. Le piante di agrume estirpate, poiché infette da Citrus Tristeza Virus, devono essere gestite secondo le normative fitosanitarie vigenti. È obbligatoria la distruzione in loco dei residui infetti tramite abbruciamento (previa autorizzazione e fuori dal periodo di massimo rischio incendi) o cippatura profonda per azzerare il rischio di diffusione del vettore;

f. Il reimpianto degli agrumi dovrà avvenire esclusivamente con l'utilizzo di materiale vivaistico certificato come "virus-esente" (Virus-free) o "virus-controllato", provvisto di regolare Passaporto delle Piante CE, secondo tracciabilità e certificazione del materiale;

➢ Nel contesto di difesa del suolo si ribadisce di prestare attenzione alle seguenti prescrizioni:

g. Considerata la natura collinare e la pendenza del terreno, le operazioni di espianto non dovranno comportare scavi profondi o alterazioni del profilo topografico originario che possano innescare fenomeni di erosione accelerata o lisciviazione, ai fini della prevenzione di erosione;

h. Il terreno scalzato dalle operazioni di espianto dovrà essere ripiantumato nel minor tempo possibile. Nelle more del reimpianto, si prescrive l'inerbimento controllato o la pacciamatura verde per proteggere la struttura del suolo dalle piogge battenti;

Si precisa che l'estirpazione degli impianti, irrimediabilmente compromessi dall'incendio doloso del 2024, elimina elementi alloctoni colturali degradati, favorendo la naturale ricolonizzazione spontanea da parte delle comunità vegetazionali autoctone protette (macchia mediterranea e gariga) tipiche dei valloni di Cavagrande di Cassibile, al fine di rigenerare la flora autoctona. Si precisa, altresì, che la rimozione delle ceppaie bruciate e la successiva gestione controllata del fondo creano un mosaico ambientale di ecotoni e spazi aperti che favorisce il ripristino dei micro-habitat e nidificazione per l'avifauna locale protetta dalla Direttiva Uccelli, nonché per l'erpetofauna autoctona., al fine di incrementare la biodiversità faunistica. Si ribadisce, inoltre, che l'eliminazione definitiva delle piante infette da Citrus Tristeza Virus (CTV) riduce la pressione fitosanitaria sull'area di transizione (Pre-Riserva), tutelando indirettamente le specie vegetali spontanee vulnerabili a stress biologici secondari.

3) DI FARE salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

4) DI STABILIRE CHE

- il presente provvedimento non sostituisce altri atti di assenso, pareri, nulla osta, intese o autorizzazioni che siano necessari per l'esecuzione delle opere in progetto, facendo carico alla Società la loro acquisizione prima dell'inizio dei lavori, senza alcun onere per questo Comune;

- il presente provvedimento viene rilasciato, esclusivamente , ai fini della procedura di V.Inc.A.. sulla compatibilità con la tutela del Sito Rete Natura 2000 ITA09007 "Cavagrande di Cassibile" (SR) e, pertanto, esula ogni valutazione sull'ammissibilità dell'intervento dal punto di vista urbanistico-edilizio;

5) DI STABILIRE CHE

-i lavori abbiano inizio nel mese di settembre e conclusione nel mese di febbraio, evitando l'avvio degli stessi nel periodo riproduttivo degli uccelli (inizio marzo e fine agosto) e prendendo in considerazione il cronoprogramma previsto. Pertanto, è fatto obbligo di trasmettere a questo Ente una relazione finale, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, che attesti la conformità degli interventi alle Linee Guida regionali per le Valutazioni di Incidenza, rientrante nelle attività di monitoraggio ambientale e, relativamente al reimpianto di agrumi, questo dovrà avvenire con l'utilizzo di materiale vivaistico certificato come "virus-esente" (Virus-free) o "virus-controllato", provvisto di regolare Passaporto delle Piante CE, secondo tracciabilità e certificazione del materiale;

-nelle fasi ante operam, in operam e post operam dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto tra il proponente, i tecnici di questo Ente Gestore e il Settore Pianificazione urbanistica, Programmazione e Progettazione OO.PP.. del Comune di Siracusa, al fine di verificare la presenza o meno di uccelli in nidificazione nell'area di intervento e nelle sue immediate vicinanze. Tale verifica, con la sottoscrizione di un apposito verbale, consentirà di certificare la fine della nidificazione e di autorizzare l'avvio delle lavorazioni;

6) DI DARE ATTO, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Catania entro i successivi 60 (sessanta) giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

7) DI PUBBLICARE sul sito Internet dell'Ente il presente atto secondo le modalità dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013 e D.Lgs 97/2016.

La presente determinazione, non comportando alcun impegno di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutiva.

Attestare, infine, che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

Accertato che lo scrivente Dirigente, con la sottoscrizione del presente atto, attesta la regolarità amministrativa del medesimo ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come inserito dall'art.3 comma l lett. d) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazione in legge n° 213/2012.

Disporre:

- la pubblicazione del presente atto in versione integrale, ex art.6 L.R. n.11/2015, così come modificato dall'art.12, comma 24, della L.R. 25 maggio 2022, n.13, che modifica il testo dell'art. 18 della L.R. 16 dicembre 2008, n.22;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio online e sul sito web istituzionale nell'apposita Sezione "*Amministrazione Trasparente* ";

Attestare che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GRDP Regolamento UE 2016/679.

Il Dirigente
Ing. Agostino Calandrino
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del DLgs 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento e la firma autografa

L'Unità Organizzativa responsabile dell'istruttoria è il SETTORE EDILIZIA PRIVATA
Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio da lunedì a venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12.30 e nei giorni martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30. Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L.R: 7/2019 e ss.mm.ii, è ammesso ricorso entro 60 gg. – a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia